

Cartografia geologica



Fonti di pressione

Pressioni ambientali

Qualità dell'ambiente

Impatti



Risposte

✓ Qual è la situazione?

Le carte geologiche riportano sulla base topografica la distribuzione delle rocce e dei depositi; sono completate da schemi interpretativi che ne favoriscono la lettura. La carta geologica è un elemento di conoscenza di base per la pianificazione territoriale, la protezione dell'ambiente, la progettazione di infrastrutture, la mitigazione del rischio dovuto ai fenomeni naturali. E' utile per la ricerca nel campo delle scienze della terra, l'esplorazione e la gestione delle risorse idriche, energetiche e minerarie, l'ubicazione di siti e impianti critici. Rappresenta inoltre un eccellente strumento educativo.

✓ Perché sta accadendo?

Il Progetto CARG (nuova CARta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000) in Piemonte ha finora portato alla realizzazione dei Fogli Bardonecchia, Susa, Torino Ovest, Torino Est Trino Dego. Il Foglio Cabella Ligure è in fase di stampa, mentre i Fogli Acqui Terme e Cesana Torinese sono al termine. Nel 2012 è stata completata, in collaborazione con l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR, la prima versione della Carta geologica del Piemonte alla scala 1:250.000, un documento di sintesi a scala regionale che comprende gli elementi di novità scientifica emersi negli ultimi anni e aggiorna la cartografia geologica per quelle aree in cui la carta geologica d'Italia risale alla prima metà del secolo scorso.

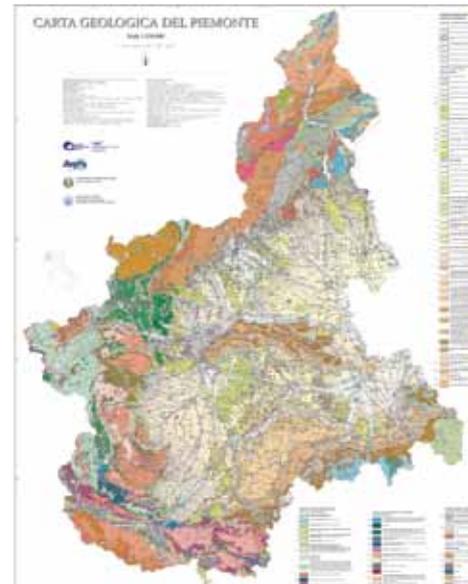
✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Le Alpi si sono formate per la collisione tra l'Europa e l'Africa, avvenuta circa 55 milioni di anni fa. Le rocce che le costituiscono derivano dai margini dei due continenti e dal fondo dell'oceano che li separava. Il sollevamento della catena montuosa, tuttora in corso, è di circa 1 mm all'anno. L'innalzamento viene bilanciato dall'erosione ad opera degli agenti atmosferici, uno dei fattori che, insieme alle frane, all'azione dei ghiacciai e all'attività dei corsi d'acqua durante le piene, contribuiscono al modellamento del territorio.

✓ Lo sapevi che?

- Il mare, che separava Europa e Africa prima della collisione, è chiamato Bacino Ligure-Piemontese. Le rocce che ne costituivano i fondali sono riconoscibili in gran parte delle Alpi occidentali; un esempio è il Massiccio ofiolitico del Monviso.
- Le peridotiti che affiorano a Balmuccia in Valsesia e a Finero (Malesco) sono rocce ultrabasiche che derivano dal mantello terrestre, i cui equivalenti attuali si trovano alcune decine di chilometri sotto la superficie.

Carta Geologica del Piemonte



Parete est del Monte Rosa



Cima delle Saline



Foto: P. Falletti



✓ Cosa puoi fare tu?

- Interessati alle caratteristiche geologiche dell'area dove vivi; quando fai una passeggiata, osserva le rocce e le forme del paesaggio: esse raccontano la storia del territorio
- Consulta il sito www.arpa.piemonte.it alla sezione Geologia e Dissesto

